

Ottimismo? Con moderazione

Optimism? With Moderation



SERGIO PIROVANO

PRESIDENTE DELLA UPIVEB
UPIVEB PRESIDENT

Dall'inizio della primavera si era diffusa la sensazione che il peggio della crisi fosse già passato. Prima timidamente, poi con sempre maggior decisione, le autorità dei principali Paesi avevano parlato di un inizio di ripresa economica. Abbiamo osservato un trend borsistico al rialzo; parte dell'industria legata all'automotive, grazie agli incentivi, ha beneficiato di un incremento di ordinativi; ecc....

Tutto ciò è senz'altro positivo per la nostra economia, ritengo però che si debba essere molto prudenti nell'affermare che il buio sia ormai definitivamente oltre la siepe....

Per capire meglio l'entità di questa crisi ed i suoi effetti nel mercato del fastener, dobbiamo analizzare le piccole o grandi problematiche che si verificano nelle nostre aziende in questo momento. Se è giusto infondere fiducia, dobbiamo tuttavia sottolineare come alcuni problemi siano ancora irrisolti.

Uno dei principali è dovuto agli squilibri economici e finanziari che hanno portato a questa crisi. La grande massa di denaro impiegata e le garanzie prestate dai Governi sotto varie forme per arginare una situazione di crisi, che nessuno di noi aveva previsto di tale importanza, porterà certamente

un'eredità pesante per i prossimi anni.

Le problematiche sociali che si stanno verificando nel mondo, anche dovute all'esuberanza negli organici delle aziende sovra strutturate rispetto all'attuale mercato, determineranno situazioni di estrema difficoltà che dovranno essere gestite nell'ambito del sistema Paese più che in quello della singola azienda.

Mi sembra sia doveroso in questo momento per ogni azienda prevedere quello che sarà il mercato del futuro cercando di rivedere quello che era l'obiettivo passato e cioè il "mito della crescita dell'impresa a qualsiasi costo".

The feeling that the worst of the crisis had passed began to spread already at the beginning of spring.

First quite timidly, and then more decidedly, the authorities of the major countries began predicting that an economic recovery stage was approaching.

We have seen a rise in stock exchange trends. A part of the automotive industry, thanks to State incentives, could benefit from growing sales and orders, and so on. Undoubtedly, these are all positive signs for our economy, but I think however that we should be very cautious in saying that darkness is now definitively over the hedge...

To better understand the

extent of this crisis and its effects on the market of fasteners, we must analyze all the big and small problems that currently are affecting our companies.

Though it is right to infuse hope and trust, it is also necessary to realize that several problems have not been solved, so far.

One of the key problems depends on the economic and financial imbalances that have led to the outburst of this crisis.

The huge amounts of money used by governments and the guarantees they were obliged to lay down in different forms to stem a crisis the importance of which none of us was in a position to predict, will certainly lead to a very heavy

heritage for all of us over the forthcoming years.

The serious social problems that are revealing themselves all over the world, which result from redundancies in companies that are definitely oversized in comparison with the current market situation, will bring about extremely difficult situations to be managed within each country system rather than within each single company.

In my opinion, I think that in this moment, each company should try to foresee what the market of the future will be, and try to revise the strategies and the goals of the past, focused on the "myth of corporate growth at all costs".

Today, I think we should

Ottimismo? Con moderazione

Optimism? With Moderation

CONTINUA
CONT'D

Oggi ritengo che dobbiamo integrare in modo cosciente e deliberato obiettivi qualitativamente diversi rispetto al passato quali ad esempio :

- innovazione tecnologica dei nostri prodotti
- dimensionamento della nostra produzione in funzione del nuovo mercato
- economie di scala
- creazione di distretti industriali
- forme di associativismo varie

cioè obiettivi che soddisfino esigenze specifiche delle singole aziende.

A supporto di questa mia analisi ritengo sia necessario che le nostre aziende, per poter affrontare al meglio questo cambiamento di rotta epocale, abbiano la necessità di essere aiutate dal

Governo e dal sistema bancario e finanziario con alcune azioni mirate che portino, ad esempio, alla detassazione totale degli utili che verranno reinvestiti nelle aziende nei prossimi 5 anni, alla erogazione di nuove linee di credito a sostegno di quel fabbisogno naturale, dovuto alla perdita di fatturato, per le aziende meno strutturate finanziariamente. Molto importante a mio parere sarebbe la creazione di “un fondo di garanzia dello Stato” a copertura di linee di credito preesistenti concesse alle aziende prima dell’inizio della crisi che si è verificata. E’ giusto e doveroso che ogni imprenditore si assuma le proprie responsabilità ed i propri doveri in questa

situazione; i sostegni che verranno erogati dovranno essere usati non solo per tamponare le gravi difficoltà odierne ma dovranno servire per una loro ristrutturazione economico-finanziaria ed industriale sul medio e lungo periodo per non incappare in futuro in situazioni analoghe.

Il nostro sforzo di rinnovamento dovrà infatti essere basato su scelte economiche, tecnologiche, manageriali, atte non solo a prevedere gli eventi ma anche a progettare “strutture robuste” che resistano agli eventi imprevedibili, salvaguardando soprattutto l’essere umano che è parte integrante di tutte le nostre aziende, grandi o piccole che siano.

consciously and deliberately integrate different (in terms of quality) goals from those we had pursued in the past, such as, for example:

Technological renewal of our products;

Reorganization of our production conforming to the new market requirements;

Scale economy;

Creation of industrial districts;

Different association/grouping forms,

that is to say, goals capable to meet individual companies’ needs.

In support of this analysis, in my opinion, in order to be prepared to face this epochal change of course, our companies need to be backed by the government and by the banking and financial system through some targeted actions leading, for example, to a total tax abatement of the profits that will be reinvested in

the companies themselves during the next five years, to the allotment of new credit lines supporting the natural needs, produced by sales decrease, of the less financially structured companies. I also think that the creation of a “State guarantee fund” backing previous credit lines granted to companies before the beginning of the current crisis, would be welcomed and would prove very useful.

It is right and proper that each entrepreneur takes upon himself his own responsibilities and duties in this situation. The funds that will be allocated should not be exclusively used to stem the serious difficulties our companies are encountering today, but should be used in the medium and in the long term for their economic, financial, and industrial reorganization to avoid run-

ning in the future into similar situations.

Our renewal efforts must be based, indeed, on economic, technological, managerial choices capable not only to prevent such events, but also to plan “strong structures” in a position to withstand unpredictable circumstances, and should be aimed at protecting, above all, the human resources that are an integral part of all our companies, whether large or small.

SERGIO PIROVANO

PRESIDENTE
DELLA UPIVEB
UPIVEB CHAIRMAN